

Tricholoma sculpturatum (Fr.) Quéf.

T. argyraceum, *T. inocybeoides*

164



CAPPELLO

inizialmente convesso, poi campanulato ed, infine, appianato, a volte quasi depresso specialmente negli esemplari molto maturi; cuticola fibrilloso-lanosa e con squamule concentriche disposte radialmente e di colore beige-grigio che diventa più scuro al disco; margine inizialmente involuto e poi disteso ed, a maturità, con incisioni o fessure.



IMENOFORO

lamelle biancastre tendenti al giallo con l'invecchiamento, spaziate e con lamellule molto fragili, con filo ondulato-crenulato, uncinato.



GAMBO

cilindrico, fragile, sericeo, spesso attenuato alla base, con colore al cappello o più chiaro e biancastro; a volte presenta un evidente velo cortiniforme di colore bianco o grigiastro, che scompare negli esemplari adulti.



CARNE

prima bianca, poi giallastra e comunque gialla allo sfregamento; odore e sapore mite e farinoso.



SPORE

bianche in massa.



HABITAT

crece in gruppo nei boschi di conifere e di latifoglie a partire dall'estate.



COMMESTIBILITÀ

commestibile.



NOTE

è una specie affine al *Tricholoma terreum* con il quale potrebbe essere confuso specie durante le prime fasi dello sviluppo, tuttavia il carattere non ingiallente della carne e l'assenza di odore farinoso ne consentono il facile differenziamento.

